



Comune di Gessate

Commissione biblioteca

**BELLA CIAO, GESSATE**



2020

**Suggerimenti di lettura per ricordare il 25 Aprile e la  
Liberazione**

**I classici**

Uomini e no, Elio Vittorini (1945)

Il partigiano Johnny, Beppe Fenoglio (1968)

La casa in collina, Cesare Pavese (1949)

Il sentiero dei nidi di ragno, Italo Calvino (1947)

Fausto e Anna, di Carlo Cassola (1952)

Cristo si è fermato a Eboli, Carlo Levi (1945)

Il giardino dei Finzi Contini, Giorgio Bassani (1962)

L'Agnese va a morire, Renata Viganò (1949)

La storia, Elsa Morante, 1974

Tre amici, Mario Tobino, 1988

## Alcuni libri per ragazzi

La busta rossa - Mario Lodi, Giunti

60 testimonianze partigiane - Autori vari, Zoolibri

La banda senza nome - Guido Petter, i Giunti

La resistenza spiegata a mia figlia - Loris Mazzetti, Rizzoli

Zia, che cos'è la resistenza - Tina Anselmi, Manni

Ultimo viene il corvo - Italo Calvino, Mondadori

La ragazza della foto - Lia Levi, Piemme

## Le poesie

Avevo due paure - *Giuseppe Colzani*

La prima era quella di uccidere  
La seconda era quella di morire  
Avevo diciassette anni  
Poi venne la notte del silenzio  
In quel buio si scambiarono le vite  
Incollati alle barricate alcuni di noi morivano d'attesa  
Incollati alle barricate alcuni di noi vivevano d'attesa  
Poi spuntò l'alba  
Ed era il 25 Aprile

La madre del partigiano - *Gianni Rodari*

Sulla neve bianca bianca  
c'è una macchia color vermiglio;  
è il sangue, il sangue di mio figlio,  
morto per la libertà.  
Quando il sole la neve scioglie  
un fiore rosso vedi spuntare:  
o tu che passi, non lo strappare,  
è il fiore della libertà.  
Quando scesero i partigiani  
a liberare le nostre case,  
sui monti azzurri mio figlio rimase  
a far la guardia alla libertà.

25 Aprile - *Italo Calvino*

Forse non farò  
cose importanti,  
ma la storia  
è fatta di piccoli gesti anonimi,  
forse domani morirò,  
magari prima  
di quel tedesco,  
ma tutte le cose che farò  
prima di morire  
e la mia morte stessa

saranno pezzetti di storia,  
e tutti i pensieri  
che sto facendo adesso  
influiscono  
sulla mia storia di domani,  
sulla storia di domani  
del genere umano.

### 25 Aprile - *Dino Buzzati*

Ecco, la guerra è finita.  
Si è fatto silenzio sull'Europa.  
E sui mari intorno ricominciano di notte a navigare i lumi.  
Dal letto dove sono disteso posso finalmente guardare le stelle.  
Come siamo felici.  
A metà del pranzo la mamma si è messa improvvisamente a piangere per la gioia, nessuno era più capace di andare avanti a parlare.  
Che da stasera la gente ricominci a essere buona?  
Spari di gioia per le vie, finestre accese a sterminio, tutti sono diventati pazzi, ridono, si abbracciano, i più duri tipi dicono strane parole dimenticate.  
Felicità su tutto il mondo è pace!  
Infatti quante cose orribili passate per sempre.  
Non udremo più misteriosi schianti nella notte che gelano il sangue e al rombo ansimante dei motori  
le case non saranno mai più così immobili e nere.  
Non arriveranno più piccoli biglietti colorati con sentenze fatali,  
Non più al davanzale per ore, mesi, anni, aspettando lui che ritorni.  
Non più le Moire lanciate sul mondo a prendere uno qua uno là senza preavviso, e sentirle perennemente nell'aria, notte e dì capricciose tiranne.  
Non più, non più, ecco tutto;  
Dio come siamo felici.

### 25 Aprile - *Alfonso Gatto*

La chiusa angoscia delle notti, il pianto  
delle mamme annerite sulla neve  
accanto ai figli uccisi, l'ululato  
nel vento, nelle tenebre, dei lupi  
assedati con la propria strage,  
la speranza che dentro ci svegliava  
oltre l'orrore le parole udite

dalla bocca fermissima dei morti  
«liberate l'Italia, Curiel vuole  
essere avvolto nella sua bandiera»:  
tutto quel giorno ruppe nella vita  
con la piena del sangue, nell'azzurro  
il rosso palpitò come una gola.  
E fummo vivi, insorti con il taglio  
ridente della bocca, pieni gli occhi  
piena la mano nel suo pugno: il cuore  
d'improvviso ci apparve in mezzo al petto.

### Filastrocca libera - *Bruno Tognolini*

Libero, libera, liberi tutti  
Libero l'albero e libero il seme  
Liberi i belli di essere brutti  
Le volpi furbe di essere sceme  
Il fiume libero d'essere mare  
Il mare libero dall'orizzonte  
Libero il vento se vuole soffiare  
Liberi noi di sentircelo in fronte  
Libero tu di essere te  
Libero io di essere me  
Liberi i piccoli di essere grandi  
Liberi i fiori di essere frutti  
Libero, libera, liberi tutti.

